

Federico Fazio architetto

Lungo la via Cavour (già via dei Bottai) è presente un'edicola votiva a perenne ricordo della chiesetta di Santa Lucia la Piccola, volgarmente detta di S. Luciuzza o dei Disciplinati. Secondo lo storico Serafino Privitera venne costruita nel 1427 nella contrada medievale di "Lu Burdellu" (in quel tempo zona di prostituzione, con fondaci e taverne) dove, secondo la tradizione, il proconsole Pascasio condusse S. Lucia al postribolo per essere violentata. Sede della corporazione dei bottai e dei falegnami nel XVII secolo, la chiesetta aveva un impianto ad aula mononavata (8x16 m) con abside piatta oltre una piccola sagrestia prospiciente su un giardino; al suo interno custodiva la pala d'altare raffigurante Santa Lucia con la madre Eutichia in pellegrinaggio alla tomba di Sant'Agata: opera del pittore siracusano Daniele Monteleone (oggi conservata nella chiesa dei Gesuiti). Agli inizi del '900 la chiesetta, da tempo abbandonata, era in pessime condizioni statiche con gravi lesioni murarie. Venduta nel 1934, venne poi demolita in occasione dello sventramento di via del Littorio (oggi corso Matteotti) per realizzarvi un edificio di civile abitazione.